

10 **IL PICCOLO**
Martedì 4 dicembre 2018

Alessandria

Il pubblico presente, sabato pomeriggio, nella sede dell'Acsal per Tedx Alessandria. Sotto, due dei relatori: Giuseppe Naretto e Simone Cinotto

La magia del Tedx tra cibo, hi-tech e visual vernacular

L'ESPERIENZA Quasi 200 persone e cinque relatori a confronto sui sensi, sulla percezione e sulla dispercezione

■ I sensi e la percezione sono stati al centro della terza edizione di Tedx Alessandria, sabato pomeriggio, nella sede dell'associazione Cultura e Sviluppo. Quasi 200 partecipanti per la conferenza pubblica di un evento originariamente nato negli Stati Uniti venticinque anni fa, con l'obiettivo di "diffondere idee di valore".

La caratteristica del Tedx è lo spazio a disposizione dei relatori invitati: 18 minuti a testa per esporre la propria tesi in relazione all'argomento principale e l'obbligo di non muoversi per il palco, ma di restare fermi all'interno di un simbolico cerchio rosso.

Cinque gli ospiti dell'incontro alessandrino: il medico torinese Giuseppe Naretto, specializzato in anestesia e rianimazione; la neuroscienziata e psicologa Valentina Parma; Marco Cotrufo, che si occupa di formazione e selezione del personale

e sviluppo di soluzioni software per aziende in tutta Europa; Simone Cinotto, docente di Storia contemporanea, Storia degli Stati Uniti, Storia dell'Italia contemporanea e Storia dell'alimentazione all'Università di Scienze gastronomiche; Chiara Conte, priva d'udito ed esperta del linguaggio dei segni.

La medicina complementare Tanti gli spunti usciti dal confronto: secondo Naretto, ad esempio, «dalla medicina complementare dobbiamo imparare a conoscere parti sconosciute della natura umana. Le medicine alternative sono tantissime e tante hanno superato anche la verifica scientifica, al punto di esser inglobate nella pratica clinica. Attenzione: la medicina resta il faro guida e senza di essa non è possibile curare le malattie, ma abbiamo bisogno di riscoprire e risviluppare un pensiero filosofico che nel corso del tempo è stato abbandonato.

E, forse, attraverso le medicine alternative possiamo farlo».

A quale senso rinuncereste? A quale senso rinuncereste se foste costretti a scegliere? Valentina Parma pone in maniera diretta la sua domanda al pubblico, svelando pure che, da un sondaggio effettuato su un campione di 5mila persone, la maggioranza farebbe a meno dell'olfatto.

«Che - aggiunge la dottoressa - non a caso è chiamato 'senso cenerentola'. Ma siamo sicuri che sia la scelta giusta?»: e, per confutare la tesi, invita tutti a mangiare una caramella tappandosi il naso. Il gusto? Le risposte più disparate, salvo poi essere concordi nell'identificare il sapore una volta liberate le vie aeree. E allora?

Tecnologia: rischio o risorsa? Il quesito posto da Cutrufo, al contrario, riguarda il futuro di ognuno di noi: «La tecnologia ci porterà verso le stelle o ci ren-

derà schiavi?» è il dubbio che ci accompagnerà per i prossimi decenni, mentre il professor Cinotto confuta uno degli assiomi più usati degli ultimi anni. «Il cibo tradizionale - asserisce - non esiste. La storia degli alimenti, infatti, è una storia fatta di migrazioni».

I segni e il 'vernacular'

A chiudere l'evento, infine, la dimostrazione di 'visual vernacular' a cura di Chiara Conte: priva di udito dalla nascita, si è specializzata alla nuova performance visiva ponendosi una domanda molto semplice.

«Molti non sanno - il suo pensiero - che anche il linguaggio dei segni è diverso Paese per Paese. Quindi, io posso non conoscere quello che viene insegnato in Francia, Germania o Inghilterra. Il 'visual vernacular', invece, è una tecnica visiva naturalmente legata alla cultura sorda, capace di esser compresa nel mondo intero».

■ **Marcello Feola**



**I minuti di tempo
a disposizione
di ogni relatore
per esporre
la propria tesi**

18

**Cinque lustri fa
la prima
conferenza
di Ted,
durata 4 giorni**

25

L'associazione

**Ted è una organizzazione no profit
obiettivo, 'diffondere idee di valore'.
È cresciuta per sostenere le idee
che cambiano il mondo con diverse iniziative**

